

sanità
a pag. 5

COVID, ISS: "TUTTE LE REGIONI A RISCHIO BASSO TRANNE BASILICATA, FVG E MOLISE"

cronaca
a pag. 7

AMBULANZE PER TRASPORTARE DROGA, 8 ARRESTI TRA LAZIO, ABRUZZO E SICILIA

POLITICA
a pag. 9

OMOFobia, Zan: "DDL ANCORA FERMO, SPERIAMO NELLA PROSSIMA SETTIMANA"

internazionale
a pag. 11

MIGRANTI, L'APPELLO DI UNHCR: OLTRE 82 MILIONI IN FUGA, I LEADER MONDIALI AGISCANO

internazionale
a pag. 13

ELEZIONI IRAN, IN 60 MILIONI CHIAMATI A SCEGLIERE IL SUCCESSORE DI ROUHANI

CIAO PRESIDENTISSIMO

Lutto nel mondo del calcio. È morto nella notte a 92 anni per insufficienza cardiaca Giampiero Boniperti, presidente onorario e bandiera della Juventus. Avrebbe compiuto 93 anni il 4 luglio. La sua carriera da calciatore e poi da presidente è stata interamente dedicata alla Juventus, con cui ha vinto 5 scudetti e 2 coppe Italia da calciatore. "È la notizia che non avremmo

mai voluto darvi", è il saluto della Juventus. "La commozione che in questo momento tutti noi stiamo provando non ci impedisce di pensare con forza a lui, a tutto ciò che il Presidentissimo è stato e sarà per sempre nella vita della Juventus. Una figura indelebile, che da oggi si consegna al ricordo, perché sui libri di storia del calcio ci è finita già da tempo", scrive la società bianconera.



Pd a sinistra con Enrico Letta o 'riformista' di nuovo con Renzi? Si decide a Bologna

di Nico Perrone

La battaglia diventerà sempre più aspra mano che ci avvicineremo alle elezioni amministrative di ottobre quando saranno chiamati al voto circa 8 milioni di italiani. Momento cruciale per tutte le forze politiche, perché in quel momento verrà messo nero su bianco il 'peso' e quindi la prospettiva elettorale di ogni singolo partito. Anche il centrodestra ha i suoi guai ma è soprattutto nel campo del centrosinistra che si giocherà la battaglia delle battaglie: domenica prossima alle primarie di Bologna, città dove è nato l'Ulivo di Romano Prodi, che alle elezioni ha battuto Berlusconi, e dove stavolta, invece, il risultato di ottobre oltre ad eleggere il sindaco deciderà le sorti del Pd. Sotto le Due Torri, infatti, si fronteggiano due proposte politiche che stanno incendiando lo scontro tra Dem. Da una parte c'è Matteo Lepore, assessore uscente, il candidato ufficiale Dem sostenuto dal segretario del Pd, Enrico Letta, ben visto da Romano Prodi che apprezzò pubblicamente la sua 'Fabbrica del programma', e da quasi tutti i big politici locali e nazionali; dall'altra, Isabella Conti, la candidata di Matteo Renzi, sostenuta non solo da Italia Viva ma pure da pezzi significativi del Pd bolognese e nazionale di Base Riformista. Con la vittoria di Lepore ci sarebbe il via libera ad un Pd che sta più a sinistra e che per le prossime elezioni politiche punterà all'alleanza strategica col M5S di Giuseppe Conte. Se dovesse passare Isabella Conti, che sta cercando di parlare e coinvolgere in questa battaglia anche l'elettorato di centrodestra, ci sarebbe un immediato contraccolpo nazionale con la messa in discussione dello stesso segretario Letta. A quel punto, anche dentro il Pd, ci sarebbe la ola per la linea filo Renzi, quella che non vuole allearsi coi 'grillini', che guarda al centro dello schieramento politico fino a Forza Italia, il riformismo che quando sente parlare di sinistra si sente a disagio. Anche a livello nazionale infuria la battaglia. Da giorni Goffredo Bettini, dirigente nazionale interpellato e ascoltato non solo in casa Dem ma pure da Giuseppe Conte, spinge per un Pd di sinistra alleato coi 'grillini' ed è bersagliato dalle critiche di esponenti di Base Riformista e dai 'renziani'. Secondo loro l'unità delle forze riformiste e quella della sinistra sono alternative. Per Bettini la questione è fare chiarezza sul termine: "Il Pd nasce per

unire i riformisti democratici e progressisti che intendono trasformare i rapporti di forza tra chi opprime e chi è oppresso... Altra cosa sono le manifestazioni di un riformismo esteriore che nasconde dietro la parola 'riformismo' il fine di innovare o oliare i vecchi meccanismi imposti dai ceti più forti che da sempre governano l'Italia". Tradotto: il Pd che verrà, se vorrà avere un futuro e aprirsi alle giovani generazioni e innovare la politica, dovrà rivoluzionare il quadro esistente, non mettersi al servizio dei potenti di turno per mantenere e coltivare nuovi e vecchi privilegi di casta.

Nel M5S, intanto, Giuseppe Conte sta mettendo a punto la sua strategia politica che, per certi aspetti, sembra copiata da quanto fatto da Matteo Renzi quando era lui il premier. "Il M5S avrà bisogno di caratterizzarsi -spiega una fonte qualificata- di smarcarsi e quindi ci faremo sentire anche con Draghi. Nessun timore, non faremo come Renzi che puntava a far cadere il Governo ma daremo battaglia sui nostri temi". E viene messo in conto anche la competizione con il Pd, perché il M5S, come ha detto Conte, punta ad essere il primo partito anche tra i moderati.

Pd a sinistra con Enrico Letta o 'riformista', di nuovo con Renzi? Si decide tutto a Bologna. Dalla sfida tra Matteo Lepore, il candidato ufficiale Dem, e Isabella Conti, vicina al leader di Italia Viva, dipende il futuro del Partito Democratico

Tutte le regioni a rischio basso tranne Basilicata, FVG e Molise

di Carlotta Di Santo

“Tutte le Regioni e Province autonome sono classificate a rischio basso secondo il DM del 30 Aprile 2020 tranne tre: Basilicata, Friuli-Venezia Giulia e Molise, a rischio moderato e tutte hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno”. È quanto emerge dalla bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sull'andamento del Covid dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute. “Quattro Regioni- prosegue il report- Friuli-Venezia Giulia, Molise, Puglia e Veneto, riportano una allerta di resilienza, nessuna riporta molteplici allerte”. “Nessuna Regione o Provincia autonoma supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è 6%, sotto la soglia critica, con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 688 (08/06/2021) a 504 (15/06/2021)”, si legge ancora nella bozza dell'Istituto superiore di Sa-

nità e del ministero della Salute. “Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale- prosegue il documento- scende ulteriormente (6%). Il numero di persone ricoverate in queste aree passa da 4.685 (08/06/2021) a 3.333 (15/06/2021)”.

“Per i tempi che intercorrono tra l'esposizione al patogeno e lo sviluppo di sintomi e tra questi e la diagnosi e successiva notifica, verosimilmente molti dei casi notificati in questa settimana hanno contratto l'infezione nella terza decade di maggio”.

Dal monitoraggio, infine, “si osserva una ulteriore diminuzione nel numero di nuovi casi non associati a catene di trasmissione (3.961 vs 4.992 la settimana precedente). La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile (40,3% vs 40,3% la scorsa settimana). In calo la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (37,4% vs 38,6%). Infine, il 22,4% è stato diagnosticato attraverso attività di screening”.

Nessuna supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica



Il blitz, denominato 'Red Drug', è stato coordinato dalla Procura di Messina e portato a termine dalle Fiamme gialle con lo Scico di Roma

Ambulanze per trasportare droga, 8 arresti tra Lazio, Abruzzo e Sicilia

di Salvo Cataldo

Ambulanze per trasportare la droga. Il sistema era stato messo in piedi da una organizzazione che operava tra la Sicilia, il Lazio e l'Abruzzo. Otto arresti e 65 chili di marijuana sequestrata il bilancio dell'operazione antidroga della guardia di finanza che ha sgominato il traffico di stupefacenti. Il blitz, denominato 'Red Drug', è stato coordinato dalla procura di Messina ed è portato a termine dalle fiamme gialle del Comando provinciale, in collaborazione con lo Scico di Roma. L'organizzazione era attiva a Messina e a Catania, con propaggini a Roma e a Pescara. Nonostante le restrizioni del lockdown, quando a tutti erano impediti i movimenti, gli indagati si muovevano indisturbati, trasportando e distribuendo grossi quantitativi di droga. Secondo gli

investigatori, tra i promotori della banda ci sarebbero un messinese di 33 anni, S.G., considerato "contiguo" al clan mafioso degli Spartà, e i catanesi di 44 e 53 anni, S.C. e L.P., individuati come "contigui" alla famiglia Nizza che fa parte del clan etneo Santapaola-Ercolano.

Del gruppo criminale farebbero parte anche i messinesi F.G. e M.F., di 46 e 40 anni, oltre al brontese A.M., di 48 anni. Questi avrebbero curato l'approvvigionamento e la distribuzione di marijuana in Abruzzo e Sicilia. A fornire la droga era un messinese, F.F. di 61 anni, che vive a Roma. Gli inquirenti hanno ricostruito tutte le fasi del traffico di droga: dalla pianificazione dell'approvvigionamento al trasferimento di tre carichi, uno destinato a Pescara e due alla Sicilia.

Omofobia, Zan: "Ddl ancora fermo, speriamo nella prossima settimana"

di Alessandra Farias

Una panchina arcobaleno che affaccia sul belvedere del Comune di Spoltore, nella provincia di Pescara, come simbolo di diritti ed uguaglianza. Ad inaugurarla, insieme al sindaco Luciano Di Lorito e alla deputata Pd Stefania Pezzopane, il parlamentare del Partito Democratico Alessandro Zan che ha annunciato di voler far sì che il disegno di legge che porta il suo nome venga licenziato dalla commissione Giustizia entro la prossima settimana. Commissione dove il ddl è ancora fermo, conferma rispondendo all'agenzia Dire, "perché il suo presidente leghista Ostellari ha calendarizzato 170 audizioni che sono in realtà un escamotage per cercare di affossare la legge e allungare i tempi dell'iter. Con cinque audizioni a settimana non basterebbero tre anni - sottolinea - È evidente l'atteggiamento ostruzionistico. Ecco perché oggi la riunione di maggioranza delle forze politiche che sostengono la legge hanno chiesto al ministro Casellati di calendarizzarlo per l'aula il primo possibile". Da cosa dipendono gli episodi di discriminazione che ancora si verificano? "Purtroppo la nostra società è piena di stereotipi soprattutto di genere contro le donne, le persone gay, i trans e i disabili e noi cresciamo in una cultura piena di stereotipi", è la replica di Zan.

La soluzione, secondo l'esponente del Pd, è nell'educazione: "Se

non si fa un lavoro a partire dalle scuole dove si dice che tutte le persone devono essere accolte per quello che sono ed essere rispettate, il rischio è che questi stereotipi diventino poi dei pregiudizi. Dai pregiudizi all'odio e dall'odio alla violenza". Quanto al riconoscimento dei diritti transgender, Zan spiega che la legge "tutela solo le persone discriminate. I trans sono i più discriminati tra i discriminati. L'Italia - sottolinea - è il Paese con più omicidi di trans in tutta Europa. Ce la passiamo abbastanza male. Non interviene su questi aspetti. Interviene per proteggere persone più vulnerabili che vengono discriminate solo perché esistono". Infine il senso di essere oggi a Spoltore, Comune dove è stata inaugurata la panchina arcobaleno e che ricade nella provincia di Pescara, città che invece non le ha volute. "Sono molto contento di essere qui - conclude Zan rispondendo all'agenzia Dire - Questi piccoli gesti possono avere, sotto il profilo simbolico e culturale, una grande importanza per cambiare le coscienze e dire che tutte le persone devono essere accettate per quello che sono e nessuno deve essere più discriminato". All'inaugurazione di oggi ha preso parte anche la capogruppo M5s al Comune di Pescara, Erika Alessandri, oltre alla consigliera comunale di Spoltore Cinzia Berardinelli, promotrice dell'iniziativa.

Il promotore del ddl contro l'omotransfobia: "È evidente l'atteggiamento ostruzionistico"

Migranti, Unhcr: Oltre 82 milioni in fuga, i leader mondiali agiscono

di Vincenzo Giardina

Unhcr, l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati, esorta oggi i leader mondiali a intensificare gli sforzi per promuovere la pace, la stabilità e la cooperazione, al fine di fermare e iniziare a invertire la tendenza che vede crescere il numero di persone costrette alla fuga da violenza e persecuzione da quasi dieci anni. Nonostante la pandemia, si legge in una nota, nel 2020 il numero di persone in fuga da guerre, violenze, persecuzioni e violazioni dei diritti umani è salito a quasi 82,4 milioni, secondo l'ultimo rapporto annuale Global Trends dell'Unhcr pubblicato oggi a Ginevra. Si tratta di un aumento del quattro per cento rispetto alla cifra record di 79,5 milioni di persone in fuga toccata alla fine del 2019.

Il rapporto mostra che alla fine del 2020 c'erano 20,7 milioni di rifugiati sotto mandato Unhcr, 5,7 milioni di rifugiati palestinesi e 3,9 milioni di venezuelani fuggiti all'estero. 48 milioni di persone erano sfol-

lati all'interno dei loro paesi. Altri 4,1 milioni erano richiedenti asilo. Questi numeri ci dicono che nonostante la pandemia e l'appello per un cessate il fuoco globale, i conflitti hanno continuato a costringere le persone ad abbandonare le proprie case. "Dietro ogni numero c'è una persona costretta a lasciare la propria casa e una storia di fuga, di espropriazione e sofferenza. Meritano la nostra attenzione e il nostro sostegno non solo con gli aiuti umanitari, ma con soluzioni alla loro situazione", ha detto l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Filippo Grandi.

"La Convenzione sui Rifugiati del 1951 e il Global Compact sui Rifugiati forniscono il quadro giuridico e gli strumenti per rispondere ai movimenti forzati di popolazioni, ma abbiamo bisogno di una volontà politica assai più decisa per affrontare, in primo luogo, i conflitti e le persecuzioni che costringono le persone a fuggire", ha continuato.

Nonostante la pandemia e il cessate il fuoco, i conflitti hanno continuato a costringere le persone ad abbandonare le proprie case



Elezioni Iran, in 60 milioni chiamati a scegliere il successore di Rouhani

di Brando Ricci

Urne aperte in Iran, dove circa 60 milioni di cittadini aventi diritto sono chiamati oggi a scegliere il successore del presidente Hassan Rouhani tra quattro candidati. L'emittente televisiva di Stato Irib ha già mostrato immagini di lunghe file davanti ai seggi. Ad aver già depresso la scheda nell'urna è stato anche l'ayatollah Ali Khamenei, Guida suprema della nazione, che da Teheran ha esortato tutti i cittadini iraniani a fare lo stesso perché "ogni voto conta".

Stando alla maggior parte dei sondaggi pubblicati nei giorni scorsi, il favorito è l'attuale presidente della Corte suprema, Ebrahim Raisi. Sessant'anni, su posizioni conservatrici, aveva già corso alle elezioni del 2017 ed è indicato da alcuni anche come possibile futura Guida suprema, la massima carica della Repubblica islamica.

Secondo le proiezioni di voto, l'u-

nico aspirante presidente nelle condizioni di poter seriamente impensierire Raisi è Abdolnaser Hemmati, considerato un moderato, ex governatore della Banca centrale dal 2018 fino al mese scorso.

Gli altri due candidati sono Mohsen Rezaei, segretario da oltre 20 del Consiglio per il discernimento, organismo consultivo della Guida suprema, e Amir Hossein Ghazizadeh Hashemi, deputato, a 50 anni il più giovane degli aspiranti presidenti.

Stando all'emittente panaraba Al Jazeera, su numerosi candidati, per lo più di tendenze riformiste, è stato imposto il veto del Consiglio dei Guardiani della Costituzione. Tra i temi centrali affrontati durante la campagna elettorale, la crisi economica che sta attraversando il Paese, gli accordi sul nucleare con gli Stati Uniti e le sanzioni economiche imposte da Washington.

L'unico aspirante presidente nelle condizioni di poter seriamente impensierire Raisi è Abdolnaser Hemmati, considerato un moderato

Vaccino Covid-19, Sima: “Su adolescenti pochi dati, non si possono trarre conclusioni definitive”

di Manuela Boggia

“Purtroppo i dati ad oggi a nostra disposizione sui vaccini anti-Covid negli adolescenti sono ancora pochi, su una scarsa numerosità di soggetti e con follow-up di breve durata, pertanto la possibilità di trarre conclusioni definitive risulta limitata”. Lo sostiene Gabriella Pozzobon, pediatra presso il dipartimento Materno-Infantile/Centro di Endocrinologia dell'Infanzia e dell'adolescenza dell'Irccs Ospedale San Raffaele di Milano e presidente della Società italiana di medicina dell'adolescenza (Sima). E' noto che immunizzare gli adolescenti contro il Covid potrebbe ridurre la circolazione del virus, proteggere gli adulti più vulnerabili e garantire il rientro a scuola in sicurezza. Perché allora alcuni sostengono che vaccinarli non sia una priorità? “Il parere è diviso. Alcune posizioni ritengono l'immunizzazione negli adolescenti non prioritaria rispetto ad altre fasce della popolazione, essendo la gravità dell'infezione contenuta nella maggior parte di loro. Altri - ricorda la pediatra - la considerano comunque utile per la comunità. Invece, negli adolescenti con comorbidità che li rendono più suscettibili a forme gravi di Covid, quali malattie croniche, diabete, obesità, tumori, condizioni di immuno-soppressione, la vaccinazione è una priorità uniformemente riconosciuta, come negli adulti appartenenti a queste categorie”. Ma in riferimento alle varianti Pozzobon sottolinea che “se ne emergessero di nuove a maggiore impatto clinico e in termini di mortalità sui minori, vaccinarli assurgerebbe al ruolo di priorità. In tal senso - tiene a precisare la pediatra - viene considerata con attenzione la variante Delta (cosiddetta indiana), attualmente responsabile di oltre il 90% dei nuovi casi di Covid-19 nel Regno Unito”. E in merito agli effetti avversi della vaccinazione negli adolescenti, Pozzobon spiega che sono “sovrapponibili” alle altre fasce d'età. Quindi “negli studi di fase 3 presentati dalla Pfizer/BioNTech: dolore nel sito dell'iniezione, mal di testa, dolori muscolari o articolari, brividi, febbre, stanchezza e nausea”, conclude la pediatra.



Pozzobon:
“Se emergessero nuove varianti, a maggiore impatto clinico e in termini di mortalità sui minori, vaccinarli diventerebbe priorità”



Arrigone (Snodi): “Si può uscire. Al San Raffaele di Milano col metodo GET (Gruppi Esperienziali Terapeutici) percentuali di successo del 79%”

Disturbi borderline, si manifestano in adolescenza e nel 70 per cento dei casi riguardano le donne

di Manuela Boggia

“Il disturbo borderline di personalità è in forte aumento, si manifesta in genere in età adolescenziale ed è caratterizzato, a livello sintomatico, da attacchi al corpo come tagli sulle gambe e sulle braccia. Alla base c'è un'incapacità nel regolare le proprie emozioni”. A soffrirne di più sono le donne “probabilmente perché vivono la loro emotività con molta più intensità. In passato la prevalenza era di 90 donne e 10 uomini, ora è cresciuta nel genere maschile ma si attesta sempre su 70 a 30”. A dirlo è Carlo Arrigone, psicoanalista e cofondatore dei Centri Snodi per il trattamento del disturbo borderline di personalità. “Spesso sono donne che hanno avuto traumi e molte sono ragazze adottive o donne che in adolescenza sono state abusate”. Ma dal disturbo si può uscire. “All'ospedale San Raffaele di Milano da 11 anni applicano il metodo GET: Gruppi Esperienziali Terapeutici, dove i pari si aiutano tra di loro e si specchiano gli uni con gli altri”. Con questo approccio “hanno raggiunto percentuali di successo del 79% - racconta Arrigone - Abbiamo così deciso di coinvolgere lo psichiatra responsabile del metodo all'interno della nostra comunità: sono 4 gruppi la settimana di psicoterapia e ogni gruppo tratta una tema preciso” che corrisponde agli aspetti gravi del disturbo. “Un gruppo lavora sul corpo, poiché chi ha un disturbo borderline ha una conoscenza limitata del vissuto del proprio corpo e, quindi, ne fa un uso distorto. Un gruppo è sull'alfabetizzazione emotiva: attraverso la visione di scene tratte dai film, i partecipanti, con carta e penna, descrivono le emozioni che riescono ad avvertire nei protagonisti. Un gruppo lavora sulle 'crisi', ovvero tutti quei momenti in cui l'impulsività improvvisamente esplose e il gruppo serve per capire cosa accade quando avvengono questi agiti”. L'ultimo è il gruppo per la pianificazione: “L'evitamento in queste persone è frequente e così si studiano le strategie che si potrebbero mettere in campo per affrontare le situazioni difficili”. Il percorso dura 3 anni ed è diviso in due periodi di un anno e mezzo ciascuno.



Continua a crescere il mercato del libro: +44% nei primi cinque mesi del 2021. Boom dei fumetti ma a guadagnare è l'online, non le librerie

di Alessandro Melia

Anche nel 2021 continua a crescere il mercato del libro. Tenendo ben presente che le piattaforme online, da quando c'è la pandemia, hanno fatto registrare una crescita esponenziale a discapito delle librerie, in particolare quelle indipendenti, c'è da registrare l'ennesimo segno più. Secondo le ultime rilevazioni GfK, infatti, quest'anno è iniziato con un forte incremento: +44% nei primi cinque mesi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per un giro d'affario di oltre 564,2 milioni di euro. Complessivamente, nel periodo analizzato sono state vendute 39,7 milioni di copie nel nostro Paese. La positività del mercato non è solo un effetto del confronto con il periodo del primo lockdown, che era coinciso con le chiusure di librerie e negozi. Infatti, analizzando l'andamento delle prime dieci settimane del 2021 si registra una crescita del +30% a valore rispetto allo stesso periodo del 2020 (ovvero prima dell'inizio dell'emergenza Covid). Il trend è positivo anche se si confrontano le vendite registrate tra gennaio e maggio 2021 con quelle dello stesso periodo del 2019; in questo



caso la crescita a valore è del +23%. Analizzando nel dettaglio i dati relativi al primo quadrimestre 2021, crescono del +13% le nuove pubblicazioni - le nuove referenze uscite nell'anno, che includono sia i titoli nuovi sia le nuove edizioni di titoli già pubblicati in passato - mentre la Top 10 dei prodotti più venduti registra una crescita del +47%. Il prezzo medio di vendita è stato di 14,20 euro, con una crescita del +1,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un effetto questo

dell'entrata in vigore - a marzo 2020 - della nuova legge per la promozione e il sostegno alla lettura, che ha ridotto lo sconto ordinario massimo applicabile dal 15% al 5% del prezzo di copertina. In termini di contenuto, si evidenzia una crescita generalizzata che coinvolge l'editoria per bambini (+33%), la narrativa (+42%), la saggistica (+52%) e la manualistica (+37%). Particolarmente significativa la crescita del fumetto, che registra un trend a valore pari al +182% rispetto al 2020.



di Alessandro Melia

Laura Bosio e le erbacce: sono io, sono ovunque e conquistano il mondo

"Un'erbacca è una pianta le cui virtù non sono ancora state scoperte". Questa affermazione di Ralph Waldo Emerson si trova a pagina 44 ma potrebbe fungere da esergo di 'Erba matta' (Aboca), il nuovo romanzo di Laura Bosio, scrittrice e responsabile della Scuola di italiano per migranti Penny Winton Milano. Il libro, narrato in prima persona, racconta gli anni di formazione di una ragazza che comincia la quarta ginnasio quando all'istruzione non accedono soltanto i figli dell'incremento demografico degli anni Cinquanta e Sessanta ma anche le masse, i giovani professori parlano di Beat Generation e si ascoltano le radio libere. Anche lei frequenta le Stanze, un appartamento in cui ci si riunisce a leggere, studiare, suonare, organizzare scioperi, e si divide tra le attenzioni del suo ragazzo Gérard (che a volte la stanca con le sue tirate sul capitalismo consumista), di Vispo (con il quale condivide una passione trascinate per il cinema) e di Alessio (un cattolico praticante che lei ascolterebbe per ore). Ma sono le erbacce l'oggetto della sua osservazione.



Francois Jullien
L'inaudito
[Feltrinelli]

Cos'è l'inaudito? È ciò che in sé sfugge, è l'in-audito, non udito, qualcosa che non riusciamo a cogliere perché siamo circondati e abituati a utilizzare parole che rinchiodano nel già detto, nel codificato, nel già udito. Come il mare, di cui ci sembra di conoscere tutto, di averlo visto così tante volte che non può avere nulla di inaudito. E invece Jullien, uno dei maggiori filosofi e sinologi viventi, ci fa scoprire in questo libro che non è così. Che il mare, o un mattino, hanno qualcosa di inaudito. Ed è attorno a questa mancata percezione che, senza saperlo, continuano a ruotare le nostre vite.



Karl Ove Knausgard
in Primavera
[Feltrinelli]

Mentre 'in Autunno' e 'in Inverno' sono brevissimi saggi sulla natura e gli oggetti, in questo libro Knausgard torna alla narrativa concentrandosi sulla sua famiglia, in particolare sulla malattia della moglie. L'1 maggio (quando in Svezia si festeggia l'arrivo della primavera con canti e falò) Knausgard è a casa da solo con i tre figli più grandi, di nove, otto e sei anni, e la piccola appena nata di appena tre mesi. Tocca a lui accudire tutti perché la moglie Linda è ricoverata in una clinica psichiatrica dopo aver tentato il suicidio con i barbiturici mentre è incinta per la quarta volta.



Beatrice Masini
Io sono la mela
[RueBallu]

Nei frammenti di Saffo è riposto uno dei più straordinari tesori d'arte e di umanità che la Grecia arcaica ci abbia lasciato. Rievocare la vita della poetessa greca, attraverso questo scritto lieve e profondo di Beatrice Masini, è un'occasione per avvicinarla, entrare dentro un mondo antico e sempre vicino: i sentimenti dell'essere umano, la ricerca di un posto nell'esistenza. E delle donne, in particolare. Le raffinate illustrazioni sono di Pia Valentinis. "Questo dolore, questo qualcosa che arde e corre e preme dentro, c'era nelle vite di chi ama; ma nessuno aveva ancora trovato le parole per dirlo".





A Roma per la prima volta apre al pubblico Casa Balla, opere e oggetti dipinti e creati dal grande artista futurista

di Nicoletta Di Placido

Pareti e porte dipinte, mobili e arredi decorati, abiti disegnati e cuciti in casa. Lampadari, maioliche, ceramiche e piatti ornati e auto-prodotti. E poi quadri, disegni, sculture ovunque. È "un'opera d'arte totale" Casa Balla, l'appartamento al 39B di via Oslavia, quartiere romano Della Vittoria, dove il grande artista futurista Giacomo Balla visse con la moglie e le figlie Luce ed Elica dal 1929 alla sua morte, nel 1958. Per la prima volta, questa "officina del futuro" apre le porte al pubblico (con prenotazione obbligatoria) da venerdì 25 giugno ogni fine settimana per cinque mesi, fino a domenica 21 novembre. Un "risultato importantissimo" arrivato a 150 anni dalla nascita dell'artista, frutto di un lavoro corale portato avanti dalla Soprintendenza speciale di Roma e dal Museo Maxxi, che ha anche allestito la mostra 'Dalla casa all'universo e ritorno'. Insieme alle opere di otto architetti e designer contemporanei che dialogano con Balla, nelle sale di via Guido Reni sono riuniti anche tutti i pezzi provenienti dalla casa romana dell'artista comprate dai privati prima del vincolo apposto dalla Soprintendenza nel 2004, dieci anni dopo la morte delle figlie di Giacomo Balla. "Casa Balla esalta l'universo caleidoscopico e sperimentale del grande maestro futurista, una visione a 360 gradi di grande ispirazione per le comunità creative di oggi, come dimostrano le visioni degli artisti contemporanei in mostra al Maxxi", ha detto Giovanna Melandri, presidente della Fondazione. Insieme agli arredi originali, le opere e gli oggetti di ogni tipo, Casa Balla ospita anche i disegni e i bozzetti di Balla, tutti restaurati dalla Soprintendenza speciale di Roma. "Abbiamo restaurato 62 disegni e 23 manifesti relativi alle mostre dell'artista- ha detto la soprintendente Daniela Porro- È stato un intervento difficile perché i disegni erano minuscoli o molto grandi, realizzati su materiali eterogenei come carta di giornali o supporti molto delicati che avevano subito un fortissimo deterioramento".

Oltre 580 città e 26mila artisti per un totale di 5.500 concerti: il 21 giugno torna la Festa della Musica

di Nicoletta Di Placido

Oltre 580 città e 26mila artisti per un totale di 5.500 concerti. Il 21 giugno strade, piazze e siti culturali di tutta Italia saranno invasi dalla Festa della Musica che saluta questa estate 2021 in un clima di rinascita e di ripartenza dopo una edizione, quella del 2020, andata in scena dai balconi a causa della pandemia. La kermesse si aprirà domenica 20 giugno nella spettacolare location del Parco archeologico di Selinunte, dove è in programma un concerto per ricordare e raccontare con le note i mesi difficili che l'Italia, l'Europa e il mondo hanno attraversato. La proposta è arrivata dalla Aipfm, in collaborazione con la rappresentanza in Italia della Commissione europea, l'Italian blues union, la Regione Sicilia e il Parco di Selinunte, e prevede una scaletta di venti blues inediti, uno per regione, per non dimenticare le difficoltà vissute da tutti a causa del Covid. Dopo l'attesa, lunedì l'evento clou sarà invece al Castello Sforzesco con l'esibizione di Edoardo Bennato, testimonial di questa edizione 2021. "In questo momento storico è importante che ci siano energia propositiva e ottimismo. Il nostro patrimonio culturale non è fatto solo di statue, musei e quadri, ma anche della nostra capacità di pilotare soprattutto le nuove generazioni verso la positività", ha detto Bennato, oggi al Collegio romano insieme al ministro della Cultura, Dario Franceschini. "La Festa della musica sta crescendo anno dopo anno- ha detto il titolare del Collegio romano- i numeri sono impressionanti, è una esplosione di musica di cui si ha un grande bisogno. Dopo questo periodo terribile credo che tutti abbiano capito cos'è l'Italia senza cultura. La Festa della musica sarà il simbolo più forte della ripartenza attorno ai valori della musica e della cultura". Tra gli eventi che hanno coinvolto circa 800 associazioni e 230 proloco, già domenica a Roma si terrà la festa delle scuole di musica nel parco di Santa Croce in Gerusalemme, mentre Parma Capitale italiana della Cultura sarà protagonista grazie alla rassegna 'Fatti di musica' organizzata dal Mei nei giorni 18, 19 e 20 giugno.



Fondazione AIRC in campo contro i tumori della pelle: evitare l'esposizione eccessiva

Con l'inizio dell'estate, Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro ricorda l'importanza della prevenzione e i progressi della ricerca sui tumori della pelle. Il sole, o meglio i raggi ultravioletti UVA e UVB, hanno molti effetti positivi sull'organismo. L'esposizione eccessiva rappresenta tuttavia il principale fattore di rischio per il melanoma cutaneo, il più aggressivo tra i tumori della pelle, che in Italia rappresenta il terzo tumore più frequente al di sotto dei 50 anni. L'incidenza del melanoma è aumentata in modo rilevante negli ultimi 10 anni: si stima che nel 2020 abbia colpito circa 14.800 persone (8.100 uomini e 6.700 donne), con una crescita del 20% rispetto al 2019 e del 15% rispetto al 2011. L'incremento può essere in parte attribuito alla maggiore attenzione verso questa patologia e alla disponibilità di migliori strumenti diagnostici, ma in larga parte è dovuto all'uso di lampade abbronzanti a raggi UV, particolarmente nei primi anni del millennio.

Il melanoma cutaneo

Origina dalla trasformazione tumorale dei **melanociti**, le cellule dell'epidermide che producono melanina. È il più aggressivo tra i **tumori della pelle**, ma non il più comune.

INCIDENZA

In Italia nel corso della loro vita si ammalano di melanoma cutaneo **1 uomo su 55 e 1 donna su 73**.

14.800 NUOVI CASI

Nel nostro Paese circa **14.800 persone (8.100 uomini e 6.700 donne)** si ammalano ogni anno di melanoma cutaneo.

87% SOPRAVVIVENZA

La **sopravvivenza a 5 anni** dei pazienti con melanoma cutaneo in Italia è pari all'**87%**.

Cosa fanno i ricercatori

- Cercano strumenti per identificare i pazienti a rischio e strategie terapeutiche per prevenire le recidive.
- Studiano come migliorare l'**efficacia delle terapie** per la malattia metastatica e come **superare le resistenze**.
- Provano a combinare l'**immunoterapia** con **terapie mirate** e altri trattamenti (come la **chirurgia** e la **radioterapia**) nelle forme avanzate.
- Analizzano il profilo genetico nei pazienti pediatrici o con familiarità per identificare **mutazioni predisponenti** alla malattia.
- Valutano il ruolo del **sistema immunitario** nel decorso della malattia e studiano come stimolarlo ad agire contro il tumore modificando gli **stili di vita**.

Cosa puoi fare tu

SOLE, ISTRUZIONI PER L'USO

Fra i principali **fattori di rischio** vi è l'esposizione eccessiva alla **luce ultravioletta**, per lo più veicolata dal **sole**.

- Evita le **ore più calde** e non esporti a lungo.
- Applica più volte una **crema solare** con un fattore di protezione superiore a 30.
- Indossa **occhiali da sole**, **cappello** e **maglietta**.
- Non esporre direttamente al sole **neonati** e **bambini piccoli**.

ABCDE, L'ALFABETO DELLA PREVENZIONE

Verifica periodicamente se ci sono **nuove formazioni** sulla pelle o se nei **preesistenti** hanno cambiato aspetto. Se noti uno o più di questi **segnali** rivolgiti al medico per un **controllo**.

- A: **asimmetria** della macchia.
- B: **borderi irregolari e frastagliati**.
- C: **colore** della macchia molto scuro o con diverse gradazioni.
- D: **dimensioni** superiori a 6 mm o in aumento.
- E: **evoluzione nell'aspetto** di una macchia, come un neo che diventa da liscio a rugoso o che comincia a bruciare, prudere o sanguinare.

Fonte: AIDM, AIRCUM, Fondazione AIDM e PASSI. I numeri del cancro in Italia 2020 www.airc.it

L'attrice Giulia Arena volto della campagna sui rischi e benefici dei raggi solari

Per sensibilizzare il pubblico su rischi e benefici dei raggi solari scende in campo anche l'ambasciatrice AIRC Giulia Arena. Il popolare volto del Paradiso delle Signore è protagonista di un nuovo episodio di Pillole di Salute dove ricorda alcune semplici regole per esporci al sole senza danneggiare la nostra pelle, specialmente in estate, quando il rischio aumenta per l'estensione della superficie esposta, per i tempi di esposizione prolungati e per l'irradiazione solare più intensa. Dalla prevenzione alla ricerca: la sopravvivenza a 5 anni è cresciuta fino all'87% grazie a diagnosi più precoci e ai progressi degli scienziati, che hanno migliorato notevolmente il trattamento di questa patologia, ad esempio con l'immunoterapia. AIRC ha contribuito a questi traguardi e anche quest'anno conferma il suo impegno a sostegno dei ricercatori che lavorano sui tumori della pelle con un investimento di circa 7,5 milioni di euro per finanziare 32 progetti, 2 programmi speciali e 16 borse di studio.



LA VOCE DEL TERZO SETTORE

LA VOCE DEL TERZO SETTORE

Bruno Molea nel Consiglio nazionale del Terzo settore: "Presto strumento strategico"

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Andrea Orlando ha designato i nuovi rappresentanti del Consiglio nazionale del Terzo settore. Tra i membri effettivi, anche Bruno Molea, quale presidente della Federazione degli enti culturali, di turismo sociale e sportivi. Molea, presidente nazionale anche di AiCS - tra i primi enti di promozione sportiva del Paese - è anche membro del coordinamento nazionale del Forum Terzo Settore e proprio quale rappresentante designato dal Forum figura nel Consiglio nazionale, organo consultivo del ministero in materia di Terzo settore.

Si tratta del principale strumento di coordinamento tra il governo e le realtà non profit, istituito dal Codice del terzo settore. "La nomina è per me una conferma e di questo ringrazio il Forum per la fiducia e la sua portavoce Claudia Fiaschi che siederà con me nel Consiglio nazionale - commenta il presidente Molea -. Ma al di là del risultato personale, ritengo che il Consiglio sia una grande opportunità per la rappresentanza degli enti del Terzo settore, specie in un momento come questo, stretti tra il completamento dei passaggi di riforma e la crisi pandemica che, se da una parte ha creato una battuta d'arresto al Settore, dall'altra ne ha messo in luce l'alta valenza sociale ora più che mai necessaria alla ricostruzione della coesione di comunità. In questa fase, il Consiglio nazionale del Terzo settore non sarà solo uno dei luoghi fondamentali di confronto e discussione tra politica e tecnici sull'attuazione della riforma, ma diverrà strumento strategico per la valutazione delle modalità di utilizzo delle risorse economiche e di analisi dell'impatto sociale degli enti del Terzo settore".



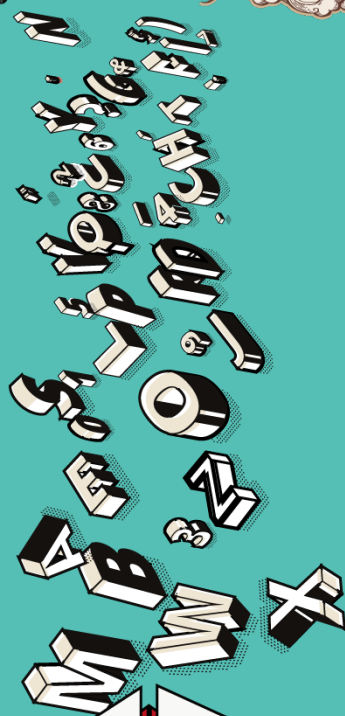
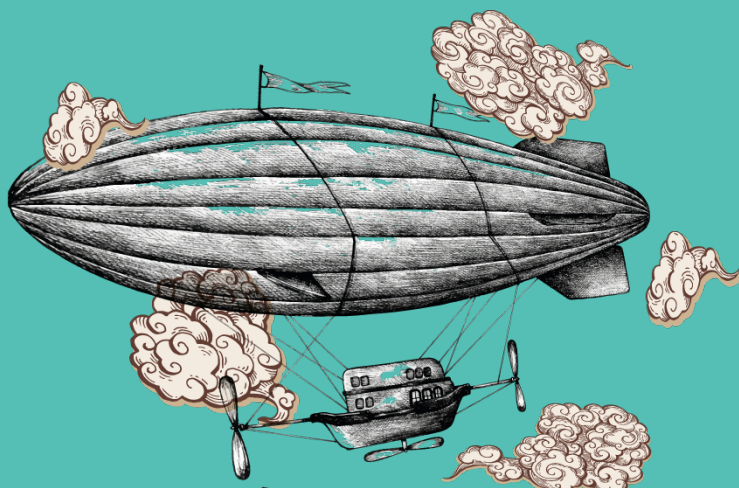
Centri estivi AiCS sparsi in tutta Italia, è partita la stagione "AiCSlandia"

E' partita ufficialmente l'estate dei più piccoli con i centri estivi AiCSlandia, offerta multi sportiva e "green" capace di mettere al centro il bambino e l'adolescente dopo i terribili mesi di isolamento e attività sociali ridotte all'osso. Già otto i comitati provinciali AiCS che hanno avviato il format AiCSlandia, dal centro estivo multisportivo di Frosinone che ha la sua base al campo di atletica "Zauli" (nella foto), a quello di Monza Brianza che propone un'offerta di calcio femminile, a quello immerso nel verde di Ascoli Piceno tra prove di orienteering, giochi all'aperto e laboratori di educazione ambientale. Assieme a loro, anche Verona (con le attività culturali e sportive nel parco del Forte Gisella), Cagliari, Agrigento, Viterbo e Cremona, ma i centri estivi AiCS sono decine in tutta Italia. Oltre al format AiCSlandia - creato da AiCS per sostenere i territori nell'aggiornamento delle normative anti-Covid e nell'offerta di attività all'aperto e inclusive -, sono infatti decine i centri estivi gestiti da associazioni affiliate ad AiCS e condotti in collaborazione con i comitati AiCS sempre secondo il modello di sicurezza e offerta multi sportiva AiCSlandia.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
amministrazione@comesrl.eu
corso d'Italia 38/a, 00198 -